



COMUNICATO STAMPA

Inaugurata presso la sede della Fondazione Istituto Nazionale dei Tumori
una mostra permanente di opere donate da oltre 160 artisti internazionali

Disegnando Allegria!



Arte e luoghi della salute

**Il progetto è stato promosso dalla Facoltà del Design del Politecnico di Milano
con la partecipazione dell'Istituto Tecnologico de Estudios Superiores di Monterrey - Mexico**

Milano, 17 Giugno 2010 - Oltre 160 artisti internazionali con diversi stili, diverse tecniche, diversi Paesi d'origine (Italia, Brasile, Bulgaria, Finlandia, Francia, Germania, Iran, Marocco, Polonia, Russia e Svizzera), diverse età, diverse esperienze, hanno regalato alla Fondazione Istituto Nazionale dei Tumori una loro opera (dipinti, disegni, sculture) che ha permesso la realizzazione di un'esposizione permanente che, da oggi, sarà fruibile in via Venezzan, 1 a Milano.

Il progetto è nato da un'idea del Prof. **Marco Maiocchi** del **Politecnico di Milano** ed è stato sviluppato, coinvolgendo gli studenti della **Facoltà del Design** e con la partecipazione della Prof.ssa **Cynthia Ortega del Castillo** dell'**Istituto Tecnologico de Estudios Superiores di Monterrey - Mexico**, per studiare, esaminare, proporre soluzioni innovative per il miglioramento del contesto ambientale dei luoghi di cura.

In pochissimo tempo, a partire da Gennaio 2010, a seguito di un messaggio agli amici artisti da parte della **Baronessa Lucrezia De Domizio Durini**, grande operatrice culturale di livello internazionale, ed il passa-parola da parte degli artisti stessi, sono arrivate oltre 170 opere, già esposte a Milano per una decina di giorni, in Maggio, alla **Galleria Derbylius** di **Carla Roncato**.

Le tecniche ed i materiali utilizzati sono tra i più vari: olio, tempera, acrilico, collage, tecniche miste, stoffa, ricami, metallo, video, installazioni con luci, carta, ceramica, stoffa.

*"La consapevolezza che la possibilità del superamento della malattia sia legata anche a fattori che travalicano le cure, comprese quelle più avanzate - ha dichiarato, nel presentare l'iniziativa, **Antonio Colombo**, Presidente della Fondazione Istituto Nazionale dei Tumori -, è da lungo tempo presente in chi lavora in questo Istituto. Offrire una maggior serenità sia direttamente, attraverso, ad esempio, i corsi di arteterapia o la partecipazione a numerose iniziative di disegno e pittura, sia indirettamente, attraverso la realizzazione di un contesto sempre più a misura di persona, non è solo un'acquisizione teorica, ampiamente accettata anche nella letteratura medico-scientifica, ma, qui in Via Venezzan, è pratica quotidiana consolidata da tempo. Per questo il ringraziamento nei confronti di chi, in primo luogo il Prof. Maiocchi e la Facoltà del Design del Politecnico di Milano, ha contribuito alla realizzazione di questa straordinaria iniziativa, è doppiamente sincero".*

*"In passato - ha aggiunto **Gerolamo Corno**, Direttore Generale della Fondazione -, le strutture ospedaliere sono state progettate avendo al centro l'organizzazione delle cure e, dunque, il lavoro dei medici e degli infermieri, piuttosto che i malati. Stanze, colori, arredi hanno finito spesso per connotarsi come ambienti di sofferenza e non di speranza. Fortunatamente, seppur ancora in modo non omogeneo, la situazione si va evolvendo con una sempre maggior attenzione non solo verso le esigenze del malato, ma soprattutto della persona. Questa raccolta permanente di opere ne è un'ulteriore bellissima dimostrazione".*

*“L'idea di abbellire il reparto – ha detto la dott.ssa **Silvana Bergonzi**, Responsabile della Radiologia Senologica - con una esposizione permanente di opere di artisti mi ha subito affascinata: è necessario umanizzare gli ambienti ospedalieri facendo coesistere gli aspetti tecnici inevitabili, e ovviamente particolarmente importanti per una radiologia senologica all'avanguardia come la nostra, con la necessità di interagire positivamente con l'ansia e, a volte, addirittura la paura con cui le persone vivono gli spazi e le strutture dedicate alla diagnosi. Spazi che, trasformati dall'arte e dai colori in luoghi più sereni e stimolanti diventano motivo di benessere per i pazienti, gli accompagnatori e anche per il personale che vi lavora.”*

*“I rapporti tra arte e medicina – ha spiegato il Prof. **Marco Maiocchi** della Facoltà del Design del Politecnico di Milano - sono più numerosi di quanto non si pensi: diverse strutture sanitarie nel mondo ospitano opere di importanti artisti, e molti architetti-artisti (Hundertwasser con la clinica di Graz, per citarne uno) realizzano strutture ospedaliere in cui arte e architettura costituiscono una coesione inscindibile. E' chiaro l'obiettivo: trasformare l'aspetto degli ambienti di cura da luoghi della malattia a luoghi della salute. La scelta di un adeguato design e, soprattutto, la presenza stimolante e positiva di opere d'arte possono condurre l'ammalato a percorsi più introspettivi, improntati a ottimismo e speranza, piuttosto che a incertezza e ansia.”*

Curiosità in ordine sparso sulla mostra

- Il progetto nasce da uno spunto su un uscio, alla fine di una riunione: "Dottorssa Bergonzi, le piacerebbe avere qualche opera di artista da appendere nel suo nuovo reparto?" - "Sarebbe bellissimo!".
- Obiettivi assegnati agli artisti: opere per "ridurre l'ansia; fornire un clima di speranza e attitudine positiva al futuro; creare un'atmosfera di serenità e fiducia; fornire diversivi e distrazioni".
- L'iniziativa, partita in sordina a fine gennaio 2010, è esplosa al di là delle previsioni, e si è conclusa in soli 3 mesi, con inaugurazione della mostra complessiva presso la Galleria Derbylius di Carla Roncato.
- L'esplosione dei numeri si è verificata due volte: una a seguito di un messaggio agli amici artisti da parte della Baronessa Lucrezia De Domizio Durini, grande operatrice culturale di livello internazionale, e una seconda con un passa-parola da parte degli artisti stessi.
- Oltre 160 artisti e oltre 170 opere.
- Non più solo il reparto di Radiologia Senologica, ma anche quello di Radioterapia e di Radiologia (per il momento).
- Allo stato attuale, riempita Radiologia Senologica con circa la metà delle opere. Si sta procedendo con gli altri reparti.
- Non solo quadri: sculture, opere da appendere, in particolare nelle sale di radioterapia.
- Artisti con nazionalità: Italia, Brasile, Bulgaria, Finlandia, Francia, Germania, Iran, Marocco, Polonia, Russia, Svizzera.
- Hanno partecipato con disponibilità a performance e a concerti, che poi non hanno avuto modo di avere luogo, grandi nomi della musica e delle arti, tra cui il Maestro **Giorgio Gaslini** e il Maestro **Umberto Petrin**.
- Conosciuta l'iniziativa, molti altri artisti hanno cercato di aggregarsi, purtroppo tardivamente, altrimenti il numero sarebbe ulteriormente grandemente cresciuto.
- L'opera più piccola è di 20x23 cm e l'opera più grande è una scultura alta oltre 2 metri.
- Tecniche tra le più varie: olio, tempera, acrilico, collage, tecniche miste, stoffa, ricami, metallo, video, installazioni con luci, carta, ceramica, stoffa ...
- L'artista più giovane è del 1987 e quello più anziano del 1935. Anche il dono di un'opera di un artista non più vivente, nato nel 1916 (da parte della figlia, artista anche lei).

Per ulteriori informazioni:

**Ufficio Stampa Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori
Enrica Alessi (335 8023380) e Sergio Vicario (348 9895170)
Metafora - Tel. 02 71040091**